Federagenti CISAL

Le critiche della Federagenti Cisal su alcune recenti scelte della Fondazione

ENASARCO, OCCORRE GIRARE PAGINA

L'esternalizzazione delle attività istituzionali non può diventare la regola

La Federagenti, come è noto, si è dichiarata in netto disaccordo sul bilancio preventivo del 2018 approvato dalla Fondazione Enasarco attraverso il voto contrario espresso dai propri sette delegati.
Il bilancio, dopo la discussione, è stato approvato senza il voto favorevole di ben 13 delegati sui 40 eletti dagli agenti e rappresentanti di commercio a seguito del rinnovo degli organi dell'Enasarco avvenuta a giugno del 2016. La Federagenti (la maggiore associazione degli agenti di commercio) ed Assonova, l'associazione dei consulenti finanziari della Fabi (il sindacato più importante dei lavoratori del comparto bancario) denunciano con forza che, al di là dei risultati di bilancio, ascrivibili in realtà ai pesantissimi sacrifici richiesti dal 2013 agli iscritti alla Fondazione (slittamento dell'età pensionabile, aumento dei versamenti contributivi e riduzione dell'importo delle pensioni), non c'è stato il cambio di passo promesso dal Presidente della Fondazione all'atto dell'insediamento.
Le dichiarazioni programmatiche del presidente - che avevano indotto la Federagenti a dargli fiducia - avevano come obiettivo primario il risanamento del fondo di previdenza attraverso una gestione sana, trasparente e condivisa ed una particolare attenzione al devastante problema dei silenti che riportasse serenità tra gli iscritti, giustamente preoccupati per gli scandali che avevano portato al commissariamento della Fondazione e per il pressante richiamo degli organi di controllo in merito alla gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Ente.
Parallelamente al problema previdenziale l'altro impegno programmatico del presidente riguardava la richiesta della lista "Adesso basta", promossa dalla Federagenti, di privilegiare interventi assistenziali qualificati che dessero un reale sostegno agli iscritti in difficoltà ed ai neoiscritti, anche favorendo l'accesso dei giovani alla professione attraverso una riduzione dei contributi. Sostegno che doveva estendersi a interventi formativi di preparazione e riqualificazione degli iscritti a fronte dei diversi scenari imposti dalla globalizzazione del mercato e dalle professioni emergenti.
Ad oggi la Federagenti deve rilevare che ben poco è stato fatto per attuare le promesse. Ciò è confermato dalle stesse dichiarazioni del presidente che su un quotidiano economico bolla come strumentali le critiche circa i programmi della Fondazione affermando che" Economia reale e welfare non sono mondi separati o estranei. In economia tutto è interconnesso.
Sulla base di questo principio, la Fondazione del nuovo corso post riforma intende perseguire una politica sempre più mirata di investimenti nell'economia reale, ma al tempo stesso attuare un sistema integrato ed innovativo di welfare tenendo conto delle mutate esigenze e dei nuovi bisogni degli operatori del settore".
Dopo queste premesse enfatizza l'impatto positivo degli investimenti nella formazione in favore degli iscritti e delle aziende (ma quante in realtà sono state le adesioni rispetto allo stanziamento di circa 1 milione e settecentomila euro già dal 2017?) dilungandosi su interventi assistenziali alle famiglie, ai pensionati e agli iscritti che da sempre - seppure in diverse forme - sono stati erogati dalla Fondazione, mentre quelli destinati al sostegno del reddito degli iscritti rimasti senza mandato sono minimi e di difficile accesso. Certamente, come dice il presidente, l'assistenza rientra - anche se in subordine alla previdenza - nella mission della Fondazione, peccato però che negli interventi assistenziali più qualificanti come la formazione e l'assistenza sanitaria sia sempre considerata incapace di gestirle in via diretta, come al contrario avveniva nel passato prima della privatizzazione, dove il fiore all'occhiello dell'Enasarco era la formazione degli agenti e rappresentanti di commercio attraverso corsi organizzati e gestiti dai funzionari dell'Ente, anche propedeutici all'iscrizione al ruolo. Questo si sarebbe il vero cambio di passo della Fondazione!
Che potrebbe tranquillamente ripetersi anche per l'assistenza sanitaria in favore degli iscritti e dei pensionati, laddove sarebbe possibile - anzi doveroso - valutare la gestione diretta attraverso l' istituzione di un Fondo sanitario. Il ricorso all' outsourcing deve costituire l'eccezione di una gestione sana ed oculata e, ove posto in essere, deve rispondere a regole di trasparenza in linea con le prescrizioni dell'ANAC. Ciò stanno chiedendo da tempo i rappresentanti della Federagenti, sia per ridurre i costi, sia per porre in essere un sistema di selezione delle consulenze esterne e di assunzione dei dipendenti e dei dirigenti che non si prestino a scelte clientelari o che non diano luogo a contestazioni, come di recente apparso su un noto quotidiano secondo cui alla Fondazione ed ai Ministeri vigilanti sarebbe giunta una denuncia sui metodi seguiti nelle procedure di selezione del personale presentata da alcuni candidati ad un posto di impiegato presso la sede di Catania. Fatti e circostanze che richiederebbero, a seconda delle risultanze, una immediata smentita da parte della Fondazione a tutela della propria immagine o - di converso - l'adozione di seri provvedimenti nei confronti degli eventuali responsabili.

SERVIZI RISERVATI AGLI ISCRITTI ALLA FEDERAGENTI CISAL

CONSULENZA SINDACALE E LEGALE sul contratto di agenzia, con verifica dei relativi mandati proposti dalla Azienda preponente.
ASSISTENZA NELLE CONTROVERSIE CON LA MANDANTE a condizioni vantaggiosissime che prevedono anche la possibilità di un contributo straordinario erogato dalla Federagenti in favore degli associati in caso di esito negativo della controversia (soccombenza in giudizio), pari all'acconto versato a titolo di anticipo al legale (fino ad un massimo di ¤ 3.200,00).
EFFETTUAZIONE GRATUITA DEI CONTEGGI delle indennità di fine rapporto. A richiesta vengono effettuate consulenze specifiche con conteggi analitici comprendenti prospetti esplicativi delle modalità di calcolo e della normativa di riferimento. In tali casi il costo del servizio viene determinato volta per volta in base alla complessità dell'attività richiesta, ma gli associati usufruiscono di uno sconto pari al 50% del costo preventivato.
ASSISTENZA FISCALE, tenuta contabilità a condizioni di assoluta convenienza, predisposizione Istanza di rimborso Irap e assistenza negli eventuali ricorsi.
RICHIESTA LIQUIDAZIONE FIRR ENASARCO con verifica degli estratti conto per richiesta liquidazione anche di Firr accantonati presso la Fondazione e non ancora richiesti.
CONSULENZA PREVIDENZIALE, predisposizione delle domande di pensione Enasarco ed Inps.
CONVENZIONI SANITARIE SOLO PER GLI ASSOCIATI DAL 2018 (VEDI WELFARE FEDERAGENTI)
AGGIORNAMENTI SULLA PROFESSIONE, grazie all'invio gratuito del periodico "Federagenti" e della newsletter tramite posta elettronica.
OFFERTE DI LAVORO per mandati da aziende italiane ed estere alla ricerca di agenti verranno spedite agli iscritti gratuitamente per e-mail o tramite il periodico "Federagenti".
VISITA IL SITO WWW.FEDERAGENTI.ORG PER GLI INDIRIZZI E I RECAPITI TELEFONICI DELLE NOSTRE SEDI 70 SEDI IN ITALIA e per essere aggiornato sulla tua professione, nonché sui servizi e le convenzioni riservate agli iscritti e ai loro familiari. Presso le sedi Federagenti è inoltre possibile procedere alla conciliazione sindacale, che consente la definizione tombale delle controversie insorte con la mandante, consentendo una veloce definizione della vertenza.

PER INFO SULL'ISCRIZIONE
TELEFONA AI NN. 06/51530121- 06/5037103
O VIENI A TROVARCI
IN VIA CRISTOFORO COLOMBO 115
(ALTEZZA HABITAT)